

# I sarti bresciani preoccupati: la categoria non trova eredi

I condizionamenti imposti dalla legge sull'apprendistato - Il «ditale d'oro» a Franco Dreon - Riconoscimento a «La Parisienne»

Vuole la tradizione che i sarti dell'Unione provinciale dell'artigianato si ritrovino tutti assieme almeno quelli che consumismo e confezione non sono riusciti ancora a spazzare via, per festeggiare sant'Omobono, da sempre patrono della categoria. Sarte e sarti ieri hanno partecipato numerosi alla messa nella chiesa di san Giuseppe in città, davanti all'altare a lui dedicato. E se per il passato sant'Omobono pare averli esauditi, nel senso che pur tra un mare di difficoltà la navicella di molte delle botteghe che anche a Brescia hanno fatto moda è riuscita a galleggiare, per il futuro il suo sostegno dovrà essere ancora più massiccio. Non è certo da oggi, infatti, che la categoria si trova a dover affrontare la problematica legata alla consegna di un testimone che non trova giovani mani pronte ad accoglierlo. Difficoltà manifestate a chiare lettere nel corso dell'assemblea tenutasi a Flero ai «Due Pozzi» dal presidente Antonio Esposito che non ha esitato a definire esiziale quanto previsto dalla legge in merito all'apprendistato. Se da un lato infatti sono pochi i giovani che vogliono imparare quella che è un'arte autentica dall'altro ci vogliono almeno dieci anni per trasmettere i segreti di una tecnica difficile e di conseguenza il rapporto con il lavorante diventa eccessivamente oneroso anche per chi si preoccupa che la categoria non abbia a morire. Preoccupazione espressa in un articolato documento consegnato all'onorevole Righi membro della commissione industria della Camera in occasione del recente incontro nella sede dell'Unione.

La festa annuale è anche però l'occasione per consegnare i riconoscimenti a chi si è particolarmente distinto nella propria attività. Il «ditale d'oro», scaturito dalla fervida fantasia del compianto segretario dell'Unione Miro Bonetti è andato quest'anno a Franco Dreon. Dal suo atelier in città specializzato nel settore uomo sono usciti abiti da fare invi-



L'on. Andrea Bonetti premia il sarto Franco Dreon

dia ai migliori stilisti. Sarto per vocazione, Dreon ha iniziato con ago e filo quando ancoraportava i calzoncini corti. L'ambito riconoscimento gli è stato consegnato dal direttore dell'Unione on. Andrea Bonetti. Una targa

speciale a riconoscimento dei meriti sul lavoro ma anche della preziosa collaborazione sempre prestata ai sarti dell'Unione provinciale dell'artigianato è andata alla modisteria «La Parisienne» di Brescia.